



di Maria Antonietta Calabrò

Il trono e l'Altare

Guerra in Vaticano: una storia inedita



Il volume:

Sono sufficienti vent'anni per comprendere le dinamiche profonde di organizzazioni complesse come la Chiesa cattolica? Questo libro è una ricerca tra cronaca e storia basata su una mole notevole di documenti, fonti aperte e accesso a testimoni diretti. Un'indagine sulla transizione vaticana e sui poteri che hanno tentato di impedirla, accomunando i due pontificati di Benedetto e di Francesco. Le lotte senza esclusione di colpi, gli intrighi, i gattopardi, il peso del denaro, anche quello sporco, hanno quasi bloccato la sala macchine della Barca di Pietro. Negli ultimi due decenni l'influenza globale del Vaticano è spesso entrata in rotta di collisione con gli interessi di altri Stati (dagli USA alla Cina, dalla Russia all'Unione Europea, all'Italia). Uno scontro che è passato anche attraverso veri e propri episodi di spionaggio ai danni della Santa Sede e da tentativi di influenzare il governo della Chiesa. Quanto è accaduto in Vaticano negli ultimi anni, soprattutto gli scandali finanziari, non è frutto del caso ma di una manovra messa a punto per influenzare e indirizzare l'attività della Chiesa cattolica, anche nella prospettiva dell'elezione del prossimo Papa.

Saggistica

Formato

14,5x21 cm

Pagine

376

In libreria

da 11 ottobre
2024

Prezzo

€ 25,00

L'Autore

Maria Antonietta Calabrò, giornalista, per trent'anni al «Corriere della Sera», ufficio di corrispondenza di Roma. Premio Saint-Vincent per il giornalismo 2001. Ha pubblicato in prima linea (1993, interviste a dieci magistrati italiani), I segreti del Vaticano insieme a Gian Guido Vecchi (e-book del «Corriere della Sera», 2012) sul caso Vatileaks 1, Le mani della mafia, libro investigativo sulla bancarotta del Banco Ambrosiano, lo IOR e la morte di Roberto Calvi (2014).

Promozione

Il Libro sarà recensito
dai principali periodici

Destinatari

Librerie religiose e di
varia

Argomenti

Religione, Vaticano,
storia e politica

Giuseppe Fioroni, docente all'Università Cattolica del Sacro Cuore. Nel 1989 è eletto Sindaco di Viterbo. Nel 1996 è eletto deputato, riconfermato nel 2001, nel 2006, nel 2008 e nel 2013. Il 17 maggio 2006 è nominato Ministro della Pubblica Istruzione del secondo governo Prodi. Da ottobre 2014 a marzo 2018 è Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro.